

CAMERA DEI DEPUTATI N. 773

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

CAVERI, ACCIARO

Modifiche ed integrazioni agli Statuti speciali
per la Valle d'Aosta e per la Sardegna

Presentata il 18 maggio 1992

ONOREVOLI COLLEGHI ! — In questa legislatura riprende il suo cammino questo provvedimento già approvato nella precedente, in prima deliberazione, dalla Camera dei deputati. È una proposta di modifiche agli Statuti speciali della Valle d'Aosta e della Sardegna che mira ad accrescere le competenze delle due regioni autonome in materia di enti locali.

Il provvedimento è necessario per accorciare le distanze fra queste due regioni autonome e le altre regioni ad autonomia differenziata che godono, pur in varia misura, di poteri specifici in questa materia.

A maggior ragione, questa scelta di accrescere le competenze della Valle d'Aosta e della Sardegna è motivata dalla vivacità del dibattito odierno sul rilancio del regionalismo e dalla considerazione

che in materia di autonomie locali la recente legge n. 142 del 1990 fissa alcuni principi innovativi, che però debbono trovare la possibilità di essere elemento di differenziazione in un tessuto ricco di specificità qual è la realtà alpina della Valle d'Aosta e quella isolana della Sardegna. E ciò non può che avvenire ancorando ogni innovazione agli Statuti speciali che costituiscono quel quadro generale di riferimento che permette di considerare questo allargamento di competenze come una logica conseguenza dell'autonomia speciale già assegnata a queste regioni.

È giusto, per altro, considerare le regioni autonome come una sorta di modello di sperimentazione di nuovi modelli autonomistici che mirino sempre più ad una responsabilizzazione della regione nel

rapporto con gli enti locali, senza nulla togliere alla autonomia che questi ultimi debbono mantenere. Si deve dunque valorizzare il potere politico locale, spezzando quella logica centralistica che assegna allo Stato una gran massa di poteri che poi finiscono per paralizzare il sistema autonomista.

La proposta di legge costituzionale in oggetto è certamente un piccolo tassello

che può essere inserito in qualunque momento sia nel quadro di una grande riforma dei rapporti Stato-regioni, che noi auspichiamo ispirata a principi federalisti, sia nell'ambito di una possibile riscrittura complessiva, naturalmente in senso migliorativo, degli Statuti speciali delle due regioni, Valle d'Aosta e Sardegna.

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

ART. 1.

1. All'articolo 42 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, e successive modificazioni, sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«La Regione ha potestà di emanare norme legislative in materia di ordinamento degli enti locali, in armonia con i principi della legislazione statale sulle autonomie locali.

L'ordinamento del personale dei comuni della regione è regolato dai comuni stessi, salva l'osservanza dei principi che potranno essere stabiliti da una legge regionale».

ART. 2.

1. All'articolo 4 dello Statuto speciale per la Sardegna, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, e successive modificazioni, è aggiunta, in fine, la seguente lettera:

« *m-bis*) ordinamento degli enti locali ».